



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD

Decreto n. 279

VISTA la legge 241/1990 - norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'art. 21-quinquies;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica"; **VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 22 novembre 2022, al n. 4306, con il quale è stato conferito al Cons. Michele PALMA l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (l. 30 Dicembre 2021 n. 234), art. 1, comma 977, che prevede che il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, individui, previa pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse, un soggetto altamente

qualificato, avente sede legale nel Mezzogiorno e dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati al Mezzogiorno;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agencia per la Coesione Territoriale n. 340 del 17 ottobre 2022 col quale è stato autorizzato l'avvio di una procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. 5012016 in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita dall'Agencia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A. (Invitalia), conforme all'art. 40 del codice degli appalti pubblici CIG 9477270A9B - CUP EI7G21000090001;

VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” (GU n. 47 del 24.02.2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agencia per la coesione territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2023, di soppressione dell’Agencia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere dal 1° dicembre 2023;

VISTO il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

VISTI gli atti della procedura di dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. 50/2016) per l’individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno avviata con Decreto del Direttore Generale dell’Agencia per la Coesione Territoriale n. 340 del 17 ottobre 2022, in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita dall'Agencia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A. (Invitalia),

CIG 9477270A9B - CUP E17G21000090001, giunta alla sua fase introduttiva e preliminare - volta a qualificare i candidati interessati a partecipare ed in possesso dei requisiti minimi richiesti, nonché ad acquisire una candidatura contenente una proposta di programma degli interventi da parte degli stessi - con le comunicazioni di ammissione alla fase successiva di Dialogo Competitivo per la fornitura a n.3 operatori in raggruppamento;

VISTO il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 (in S.O. n. 19, relativo alla G.U. 30/04/2024, n. 100), e specificamente, l'art. 1 comma 10 lettera b, che dispone che *“Al fine di reintegrare le disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 178 del medesimo articolo 1, sono abrogati: [...] b) l'articolo 1, comma 977, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”*;

RILEVATO che la procedura di gara aveva quale finalità *“l'attuazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 977, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*, norma abrogata;

PRESO ATTO di suddetta disposizione di legge che ha soppresso l'intervento in oggetto e determinato la sopravvenuta revoca della assegnazione delle risorse destinate allo stesso;

PRESO ATTO del venir meno delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento;

RITENUTO pertanto di dover procedere in autotutela alla revoca della procedura, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990 per ragioni di interesse pubblico date dalla impossibilità di prosecuzione della procedura – giunta alla sola fase preliminare – non coperta da alcuna dotazione finanziaria;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di procedere alla revoca in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21-quinquies della legge 241/1990 della procedura di dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. 50/2016) per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno avviata con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 340 del 17 ottobre 2022, in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa S.P.A. (Invitalia), CIG 9477270A9B - CUP E17G21000090001
- 2) di provvedere, attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale gestita da Invitalia, conforme all'art. 40 del codice degli appalti pubblici alla notificazione ai soggetti partecipanti;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto di revoca sul sito web istituzionale del Dipartimento

24 SET. 2024

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Michele Palma